

Ma quest'anno la sorpresa sarà la Festa bio (ed equa)

Dal panettone allo spumante, dai regali alle vacanze: guida al Natale secondo natura. E con un occhio alla solidarietà / di **Elisabetta Mirarchi**

Un Natale così biologico non si era mai visto. Complice la voglia di coniugare buona tavola e salute, ma complici anche i prezzi: se nell'era dell'euro gli alimentari hanno registrato un rincaro dal 2,5 per cento in su, nel settore bio hanno invece fatto segnare un'invidiabile tenuta.

Si comincia da un calendario di appuntamenti che punta a sensibilizzare il consumatore sul rispetto dell'ambiente e delle condizioni di lavoro. La prima manifestazione, *EquoRoma*, è prevista alla Fiera della capitale il 13, 14 e 15 dicembre ed è organizzata dal Comune: un'occasione per trovare i regali tra gli scaffali delle botteghe del mondo e tra gli stand dei produttori biologici (informazioni: 06-45437485).

Resterà aperto fino al 6 gennaio il *Banco di Garabombo* a Milano (metro Pagano, via Burchiello), un grande mercato natalizio all'aperto (450 metri quadrati di esposizione) dove si può trovare dal cioccolato al caffè, a tanti altri prodotti coltivati in un giusto equilibrio tra uomo e natura.

Chi ha voglia di trascorrere un Natale in campagna può quest'anno contare su 500 agriturismi biologici, più di duemila sono i negozi specializzati dove è possibile fare acquisti o regali alternativi, migliaia le aziende biologiche aperte alla vendita diretta, non meno di 100 i ristoranti che offrono un menu natalizio con ingredienti biologici. Per saperne di più basta consultare i siti Internet dedicati al settore (www.amab.it; www.pressibio.it; www.naturanetwork.it; www.naturabella.it; www.aiab.it).

✦ Certo è che nel giro di quindici anni i pochi (all'inizio erano solo 400) che si battevano contro l'agricoltura tradizionale rischiano di diventare i nuovi eroi dell'economia nazionale. Con un milione e 200 mila ettari e 60.509 aziende censite nel 2001, l'Italia è nel

settore biologico il primo paese in Europa e il secondo al mondo, dopo l'Australia. Un giro d'affari che nel 2001 ha portato ad un fatturato di 1177 milioni di euro con una crescita del 38 per cento rispetto all'anno precedente. E una tendenza di cui hanno dovuto tenere conto le grandi catene alimentari. Pierluigi Stopelli, direttore acquisti Esselunga, spiega: «L'aumento della vendita dei 450 articoli presenti sui nostri banchi è stato del 76 per cento, ma prevediamo un ulteriore incremento. Durante il periodo di Natale abbiamo cesti biologici e da pochi giorni è possibile acquistare confezioni di lenzuola, accappatoi e asciugamani realizzati con metodi produttivi biologici». Analoghe promozioni anche alla Coop.

Le ragioni di tanto successo non sono solo economiche ma sociologiche. «Se da una parte gli scandali alimentari hanno generato una psicosi di massa, dall'altra hanno affermato nella coscienza dei consumatori il diritto a non subire sperimentazioni. Stiamo assistendo a un cambiamento di mentalità», dice Enrico Erba, presidente dell'Aiab (Associazione italiana per l'agricoltura biologica). A questo boom crede anche il ministro per le Politiche agricole, Giovanni Alemanno, che annuncia: «Stiamo lavorando a una nuova normativa che garantisca più qualità e sicurezza. Lanceremo una campagna per promuovere il marchio biologico e i prodotti tipici regionali. Contiamo di passare dall'attuale 6 per cento di superficie coltivata biologicamente al 15 in tre anni». Previsioni confermate dagli esperti di Databank: dal 2002 al 2004 gli alimenti biologici avranno un incremento medio annuo del 12 per cento. ■



Che cosa entra nella borsa dell'altra-spesa



In consorzio

Almaverde è un consorzio di imprese biologiche che producono tutti i tipi di alimentari. I prodotti si trovano nei negozi bio e anche in alcuni supermercati

Giro del mondo

Non solo cibo: nei negozi di Altromercato si trovano cacao, caffè dolci, ma anche oggetti di artigianato, abiti, gioielli. Tutti in arrivo da Paesi lontani e tutti venduti secondo le regole del commercio equo e solidale



Senza grassi

Panettone e pandoro in due versioni: quella tradizionale, ma con ingredienti biologici, oppure senza uova, latte e senza grassi animali



IL PANETTONE DEL FORNO LA TORRE